

	<p style="text-align: center;"> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ISTITUTO COMPRESIVO "EUROPA UNITÀ" Via Varzi n. 13 - 20020 ARESE (MI) - C.F. 93545210150 C.M. MIIC8EB004 Tel 02-93583110 - www.iceuropaunita.gov.it e-mail: miic8eb004@istruzione.it PEC : miic8eb004@pec.istruzione.it</p>	 <p>UNIONE EUROPEA MIUR FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR</p>
---	--	---

Scuola Primaria Europa Unità Via Varzi 13 - Arese

Codice per l'iscrizione: MIEE8EB016

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Estratto per le famiglie

aggiornato a novembre 2019

Versione 4.4

Benvenuti all'Istituto Comprensivo "Europa Unita" di Arese

Ci auguriamo che questo libretto sia per voi un'utile introduzione alla nostra scuola; siamo a disposizione per fornirvi qualunque chiarimento sulla proposta formativa dell'istituto.

Queste le informazioni utili per contattarci:

Segreteria e presidenza:
Scuola primaria "Europa Unita"
Via Varzi 13 - 20020 Arese
Tel. 02 93583110
email: miic8eb004@istruzione.it
www.iceuropaunita.gov.it

Scuola media "L. da Vinci"
Via Varzi 13 – 20020 Arese
Tel. 02 93582625 – Fax 02 93583153

Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"
Via Varzi 13 – 20020 Arese
Tel. 02 93588064

Scuola dell'infanzia "Rodari"
Via Matteotti 33 – 20020 Arese
Tel. 02 93586209

Dirigente scolastico	dott.ssa Maria Teresa Tiana
Scuola media	prof.ssa Carla De Ponti - vicaria del dirigente
Scuola primaria	insegnante Ilenia Di Cosmo – collaboratrice del dirigente
Scuola dell'infanzia Arcobaleno	insegnante Sara Bernini – docente coordinatrice
Scuola dell'infanzia Rodari	insegnante Stefania Caracciolo - docente coordinatrice

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Anastasia Roscigno

SOMMARIO

1	<i>I DATI STRUTTURALI, IL CONTESTO, GLI ALUNNI</i>	3
1.1	Dati strutturali e quantitativi	3
1.2	Il contesto e il territorio	3
1.3	Gli alunni: risultati scolastici e bisogni educativi	4
1.4	Finalità didattico-formative prioritarie:	4
2	<i>LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI</i>	5
2.1	Le risorse strutturali	5
2.2	Le risorse professionali	5
3	<i>L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	6
3.1	I modelli di tempo scuola	6
3.1.1	Il modello delle classi a Tempo Normale: 27 ore settimanali	6
3.1.2	Il modello delle classi a Tempo Pieno: 40 ore settimanali	7
4	<i>L'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO E I PROGETTI</i>	8
4.1	Il curriculum di Istituto	8
4.2	I progetti per l'arricchimento del curriculum	8
4.2.1	Area scientifico – matematica	8
4.2.2	Potenziamento della lingua inglese	10
4.2.3	Biblioteca	10
4.2.4	Area artistico/musicale	11
4.2.5	Sport	12
4.2.6	Educazione alla cittadinanza	12
4.3	I progetti di Istituto	13
4.3.1	Accoglienza e continuità	13
4.3.2	Integrazione alunni diversamente abili	14
4.3.3	Integrazione alunni con cittadinanza non italiana	15
4.3.4	Progetto per l'inclusione: recupero, potenziamento, DSA, BES	15
4.3.5	I servizi di sportello e consulenza	16
5	<i>L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</i>	17
5.1	Gli uffici	17
5.2	Le iscrizioni	17
6	<i>CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA</i>	18
7	<i>MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ</i>	19
7.1	Genitori a scuola	19
7.2	Il patto educativo di corresponsabilità	20

1 I DATI STRUTTURALI, IL CONTESTO, GLI ALUNNI

1.1 Dati strutturali quantitativi

L'Istituto Comprensivo "Europa Unita" si è formato il 1° settembre 2012 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica di Arese. E' composto da quattro plessi scolastici, di cui tre situati nel complesso scolastico di Valera:

- Scuola primaria "Europa Unita" – via Varzi 13 (sede della segreteria e della presidenza)
- Scuola secondaria di primo grado "L. da Vinci" – via Varzi 13
- Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" – via Varzi 13
- Scuola dell'infanzia "Rodari" – via Matteotti 33

Corsi attivi:

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno	7 sezioni
Scuola dell'Infanzia Rodari	3 sezioni
Scuola primaria Europa Unita	4 corsi con 19 classi: <ul style="list-style-type: none">▪ 14 a tempo pieno▪ 5a tempo normale
Scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci	5 corsi con 14 classi: <ul style="list-style-type: none">▪ 12 a tempo normale▪ 3 a tempo prolungato

L'Istituto accoglie circa 1.000 alunni ed è frequentato, oltre che dai ragazzi di Arese, da alunni che provengono da altre zone e dai Comuni circostanti.

1.2 Il contesto e il territorio

Il contesto di provenienza degli studenti è complessivamente medio/alto, con poche situazioni di svantaggio o disagio economico e sociale.

L'istituto è collocato in un territorio a basso flusso migratorio (gli alunni stranieri sono il 4% circa), caratterizzato da una situazione di sostanziale benessere e da una vivace realtà culturale e sociale, che pone alla scuola precise richieste educative e formative; d'altro canto la comunità scolastica offre il suo impegno costante per progettare e realizzare un'offerta formativa soddisfacente rispetto ai bisogni degli alunni e alla specifica realtà territoriale.

La Scuola ha sviluppato progressivamente una positiva interazione con il territorio, dove sono presenti associazioni ed enti che hanno valori di riferimento e finalità in linea con il progetto educativo della scuola (Centro Salesiano, Spazio giovani "YoungDolt", Associazione Barabba's Clown, Caritas, gruppo Scout, Libera, Cooperativa Nazaret e gruppi di volontariato).

La scuola crea sinergia tra i vari interventi, utilizzando come elemento unificatore il curricolo di educazione alla cittadinanza.

L'Ente Locale (Comune di Arese) dà alle scuole del territorio un importante sostegno economico per il diritto allo studio e collabora per la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I genitori partecipano alla vita della scuola svolgendo anche un ruolo significativo nel reperimento di fondi.

1.3 Gli alunni: risultati scolastici e bisogni educativi

I risultati scolastici degli alunni sono buoni, sia con riferimento agli esiti interni, sia con riferimento alle prove nazionali (INVALSI). Gli alunni sono mediamente ben orientati al lavoro scolastico, le famiglie mostrano interesse per il percorso scolastico dei figli.

Il lavoro formativo della scuola può quindi contare su importanti fattori, così sintetizzabili:

- buona base culturale in termini di competenze e di esperienze sviluppate anche al di fuori della scuola (stimoli culturali da parte delle famiglie, frequenza a corsi e attività sportive pomeridiane, esperienze di viaggi ecc.)
- situazione economica mediamente favorevole, che consente una buona disponibilità in termini di strumenti culturali e operativi (libri, computer, ecc.);
- interesse delle famiglie verso il lavoro educativo, investimento nella preparazione scolastica dei figli, buone aspettative nei loro confronti.

La scuola nel suo progetto generale, e i singoli insegnanti nel lavoro quotidiano, pongono costante attenzione, oltre che alla crescita culturale degli alunni, anche alla loro formazione umana.

I bisogni educativi che si rilevano con maggior frequenza riguardano debolezze diffuse nell'attuale contesto socio-culturale: l'itinerario che accompagna la crescita tiene conto delle fatiche che a volte i bambini vivono a livello emotivo, che generano fragilità e insicurezze.

La programmazione educativa si misura inoltre con alcuni elementi ricorrenti che non facilitano il percorso globale di maturazione, quali:

- la fatica ad assumere in autonomia responsabilità scolastiche e personali
- una certa difficoltà a rispettare le regole, pur senza arrivare a comportamenti gravemente trasgressivi
- la poca attenzione per la cura dei beni personali e comuni.

Dato il contesto descritto, le buone potenzialità degli alunni e i bisogni educativi rilevati, la scuola si impegna rispetto alle finalità e alle linee di lavoro che vengono descritti al paragrafo seguente.

1.4 Finalità didattico-formative prioritarie:

Come detto in precedenza, la scuola opera in un contesto abbastanza favorevole che consente di svolgere un buon lavoro educativo e formativo, curando l'eccellenza, ma anche aiutando e accompagnando situazioni di debolezza che gli alunni manifestino negli apprendimenti o nella crescita personale.

In linea con la situazione descritta e i bisogni evidenziati, tenuto conto delle competenze maturate all'interno della comunità professionale nel corso degli anni e dei buoni risultati ottenuti, la scuola si impegna a perseguire alcune finalità prioritarie, che sono:

- favorire negli alunni una solida crescita culturale, basata sullo sviluppo di competenze e conoscenze adeguate per elaborare e realizzare il proprio progetto di vita e di prosecuzione degli studi; questa è considerata dai docenti come “la missione” centrale della scuola, rispetto alla quale tutte le altre dimensioni sono strumentali;
- promuovere negli alunni competenze relazionali, basate sul senso civico, sulla disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco e sulla capacità di instaurare positive relazioni con gli altri, per il raggiungimento di risultati personali e comuni;
- accompagnare lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, nel rispetto di regole chiare e condivise.
- costruire a scuola un sistema di “buone relazioni”, in cui gli alunni possano trovare rassicurazione ed equilibrio, ma anche sviluppare una identità matura e solida.

Su queste finalità si concentra l'impegno della scuola e su di esse convergono risorse materiali e professionali.

2 LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

2.1 Le risorse strutturali

La scuola primaria Europa Unita è stata oggetto di una generale ristrutturazione nell'estate 2015. Gli ambienti risultano quindi in ottimo stato.

Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale e di PC.

La struttura si caratterizza per la presenza di una piscina e di un'ampia palestra.

Dispone inoltre di una biblioteca ben fornita e “a misura di bambino”, di un ampio laboratorio di informatica recentemente rinnovato, di un laboratorio di inglese attrezzato e di un laboratorio di arte.

La sede è dotata di un giardino per le attività ricreative.

2.2 Le risorse professionali

Il corpo docente dell'Istituto è sostanzialmente stabile (la totalità degli insegnanti della scuola primaria è di ruolo) e con buona esperienza professionale.

Per i progetti di approfondimento del curriculum che richiedono specifiche competenze professionali, gli insegnanti sono affiancati da specialisti esterni, finanziati dall'Amministrazione comunale di Arese (es. madrelingua inglese, esperti di teatro e di educazione motoria).

Il dirigente lavora nella scuola media dell'Istituto dal 2007 e, dal 2012 (anno del dimensionamento), nelle scuole dell'infanzia e primaria.

3 L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 I modelli di tempo scuola

La scuola primaria offre i modelli orari del tempo normale e del tempo pieno, con i seguenti orari

- 27 ore obbligatorie settimanali
- 40 ore obbligatorie settimanali comprensive di mensa.

Il modello di tempo pieno (40 ore) viene attivato previo autorizzazione del Ministero, che determina l'attribuzione delle risorse di organico necessarie.

Sono disponibili, a domanda, i seguenti servizi forniti dall'Ente Locale:

- servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,30
- servizio di dopo-scuola dalle ore 16,30 alle ore 17,45

Le richieste per questi servizi aggiuntivi devono essere inoltrate all'Ufficio Istruzione del comune di Arese, in Via Col di Lana 10 tel. 02-93527.520/521 istruzione@comune.arese.mi.it.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune <http://www.comune.arese.mi.it/>

3.1.1 Il modello delle classi a Tempo Normale: 27 ore settimanali

Le lezioni si svolgono per 5 giorni alla settimana (sabato libero), con lezioni antimeridiane e due rientri pomeridiani, con la seguente articolazione:

- lezioni antimeridiane dalle 8,30 alle 13,10 per 3 giorni alla settimana;
- lezioni antimeridiane dalle 8,30 alle 13,00 e pomeridiane, dalle 14,30 alle 16,30 per 2 giorni alla settimana.

Viene svolto un intervallo a metà della mattinata.

Le giornate con uscita alle 16,30 sono di norma così distribuite:

- Martedì e giovedì: classi prime, seconde, terze
- Lunedì e mercoledì: classi quarte e quinte

Per le due giornate che prevedono i rientri pomeridiani è previsto il servizio mensa (facoltativo), con assistenza da parte dei docenti della scuola o di personale esterno con contributo delle famiglie (verrà definito in base alle disponibilità di organico).

I genitori potranno richiedere la frequenza la servizio mensa o, in alternativa, portare a casa i bambini per il pranzo e riportarli a scuola per le lezioni pomeridiane.

TEMPO NORMALE CON 27 ORE					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30 / 9,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
9,30 / 10,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
10,30 / 11,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
11,30 / 13,00	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
	11,30 / 13,10		11,30 / 13,10		11,30 / 13,10
13,00/14,30		Fac		Fac	
14,30 / 15,30		Obbl		Obbl	
15,30 / 16,30		Obbl		Obbl	

3.1.2 Il modello delle classi a Tempo Pieno: 40 ore settimanali

Le lezioni si svolgono per 5 giorni alla settimana (sabato libero), con lezioni antimeridiane e pomeridiane:

lezioni antimeridiane dalle 8,30 alle 12,30

mensa e attività ricreative dalle 12,30 alle 14,30

lezioni pomeridiane dalle 14,30 alle 16,30

Viene svolto un intervallo a metà della mattinata.

La frequenza alla mensa è obbligatoria e l'assistenza è garantita dai docenti.

TEMPO PIENO CON 40 ORE					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30 / 9,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
9,30 / 10,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
10,30 / 11,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
11,30 / 12,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
12,30 / 14,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
14,30 / 15,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.
15,30 / 16,30	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Obbl.

4 L'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO E I PROGETTI

4.1 Il curriculum di Istituto

Che cosa imparano gli alunni in questo istituto dal loro ingresso alla scuola dell'infanzia all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione?

La risposta si può trovare nel curriculum di istituto.

Il curriculum è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli studenti e sistematizzati in modo organico, in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni.

Il curriculum verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche e scolastiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.

Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo Europa Unita è stato elaborato dai docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali", valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le Competenze chiave di cittadinanza.

Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche.

Il testo del curriculum è disponibile sul sito della scuola.

4.2 I progetti per l'arricchimento del curriculum

L'apprendimento disciplinare si arricchisce di attività e progetti per l'approfondimento e il potenziamento del curriculum, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di interclasse.

Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese.

Le principali azioni riguardano le seguenti aree:

4.2.1 Area scientifico – matematica

Lo scopo delle attività di approfondimento che vengono proposte in quest'area è quello di ampliare le competenze e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e matematiche.

Le attività previste sono:

Giochi matematici

Dall'anno scolastico 2012/13 le classi quinte della scuola primaria aderiscono, insieme agli alunni della scuola media, ai "**Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi**" di Milano.

I bambini, in due giornate a loro dedicate, si cimentano con una serie di attività "sfidanti", individuali e a squadre, mettendosi in gioco come piccoli matematici.

Partecipano inoltre alla celebrazione dell'Istituto per la giornata mondiale della matematica - il "Pigreco day" - durante la quale vengono organizzate attività matematiche ludiche e divertenti.

Mostra "Ragiocando"

E' una mostra itinerante di giochi matematici, proposta alle classi quarte, realizzata con lo scopo di motivare positivamente l'allievo, talvolta convinto che la matematica sia una disciplina noiosa e troppo impegnativa. La partecipazione alle attività proposte dalla mostra offre inoltre all'insegnante l'opportunità di rilevare le strategie, i ragionamenti, i percorsi logici messi in atto dai bambini in una situazione nuova e diverso da quella "tradizionale". Il gioco infine aiuta ad evitare che un insuccesso in matematica sia vissuto in modo definitivo, generando demotivazione, ma anzi venga interpretato come una continua sfida da affrontare con determinazione: se si perde basta fare una nuova partita!

Costruzioni di giochi matematici

Il progetto è affidato alle classi terze. Lo scopo principale è quello di stimolare la riflessione sulle regole e sulla struttura matematica del gioco che si intende costruire, ma l'attività allena anche le abilità manuali e la capacità di sviluppare un progetto, collaborando con il gruppo, dalla fase di ideazione alla realizzazione concreta dell'oggetto.

I giochi costruiti dagli alunni delle terze vengono affidati ai compagni di seconda affinché possano giocarci; vanno poi ad arricchire di anno in anno la **ludoteca matematica** della scuola, che è a disposizione di tutte le classi.

Progetto "Sperimenta e impara"

E' finalizzato ad introdurre, fin dalla scuola primaria, il metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze. Le insegnanti seguono da tre anni un percorso di formazione specifico e sono affiancate da un docente del Politecnico di Milano: l'obiettivo è quello di proporre la disciplina scientifica partendo quasi esclusivamente da esperienze ed esperimenti diretti e rigorosi, seppur commisurati all'età dei bambini.

Le classi quarte partecipano inoltre all'evento pubblico "Scienze in Comune", che si svolge nel mese di maggio nella piazza del Centro Giada, presentando e spiegando alcuni esperimenti condotti in classe.

Laboratorio di informatica.

Destinato a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie.

La programmazione di questa attività è definita secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer DrivingLicence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie.

I moduli che solitamente vengono proposti, per due ore alla settimana per 10 settimane all'anno, sono i seguenti:

Classi terze	Elaborazione testi Elaborazione immagini
Classi quarte	Posta elettronica Presentazioni in powerpoint
Classi quinte	Foglio elettronico Internet

Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 26 postazioni, che è stato recentemente rinnovato.

Alle classi prime e seconde viene proposto un **percorso di Coding** finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.

4.2.2 Potenziamento della lingua inglese

Il potenziamento della lingua inglese alla primaria è una delle priorità della nostra scuola primaria, a partire da quanto sperimentato con ottimi risultati nel triennio 2016 – 19.

L'obiettivo, che è stato ampiamente raggiunto lo scorso, è il raggiungimento del livello di competenza A1¹ per almeno la metà degli alunni al termine della classe quinta. Le prove INVALSI di lingua inglese, che da due anni vengono svolte al termine della quinta, hanno confermato la bontà del progetto con risultati eccellenti, molto superiori alla media della Lombardia.

Il progetto di potenziamento prevede l'affiancamento di uno **specialista madrelingua** nelle classi prime, seconde e terze; lo scopo è quello di migliorare la pronuncia e l'intonazione, in un'età in cui l'apparato fonatorio è ancora molto duttile, ma anche di potenziare la comprensione orale e il lessico, attraverso attività coinvolgenti e ludiche, condotte esclusivamente in lingua inglese.

Nelle classi quarte e quinte la lingua inglese viene insegnata per un'ora alla settimana da **una docente della scuola media**, assegnata alla scuola per le attività di potenziamento.

Tutte queste azioni inducono i bambini ad utilizzare la lingua in una situazione reale, migliorando la capacità di comprensione e l'utilizzo "funzionale" dell'inglese, cioè senza concentrarsi sulla lingua, ma con la spontaneità necessaria a svolgere i giochi e le attività proposte.

Inoltre, poiché le lezioni del docente per il potenziamento e dell'esperto madrelingua vengono sempre svolte in compresenza con l'insegnante di inglese della classe, si sviluppa una significativa ricaduta sulla formazione linguistica e metodologica delle docenti che nella scuola insegnano inglese.

Per dare coerenza e rendere efficace questo "ricco" progetto e raggiungere il traguardo prefissato (livello A1), le docenti di inglese della scuola primaria hanno creato un "gruppo di materia" che ha definito un dettagliato curriculum per l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi, ha allestito un laboratorio attrezzato, segue percorsi di formazione comuni, si ritrova periodicamente per la programmazione e la condivisione di attività e buone pratiche. Di questo team fanno parte anche le esperte madrelingua e la docente per il potenziamento.

4.2.3 Biblioteca

Il progetto ha come finalità "l'amore per la lettura" e la promozione di un atteggiamento positivo nei confronti dei libri, partendo dalla considerazione che amare la lettura è importante non solo per lo studio, ma anche per la vita.

¹ Il livello A1, previsto dal "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue", è così descritto: "Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente."

Si articola in due azioni:

“Leggere per sognare” – utilizzo attivo della biblioteca scolastica

La biblioteca della scuola primaria dispone di un’ottima dotazione libraria per l’infanzia; ciò permette alle insegnanti di classe di proporre l’attività di prestito ai bambini, accompagnandoli e sostenendoli nella scelta dei libri, con il fine di:

- allenare e consolidare in modo piacevole la capacità di leggere;
- appassionare alla lettura
- affinare il gusto attraverso la sperimentazione della scelta del libro, che diviene progressivamente sempre più autonoma
- responsabilizzare rispetto alla cura dei libri come beni comunipreziosi.

Per promuovere queste finalità vengono anche proposte alcune azioni specifiche di animazione della lettura, programmate all’inizio di ogni anno.

“Biblioteca – scuola”

Il progetto viene sviluppato in collaborazione con la Biblioteca di Arese, con l’obiettivo principale di far conoscere la struttura comunale e sensibilizzare i bambini alle svariate iniziative a loro rivolte, contribuendo ulteriormente all’ “innamoramento” per i libri.

4.2.4 Area artistico/musicale

La scuola prevede alcuni percorsi di approfondimento del curricolo nell’area artistica:

Il **“Canto corale”**, progetto destinato agli alunni delle classi quarte e condotto da una docente specialista della scuola; si propone di sviluppare nei bambini le competenze di base dell’espressione canora e del canto corale, permettendo di fare un’esperienza altamente collaborativa e di grande valore educativo, perché finalizzata al raggiungimento di un obiettivo comune, in cui tutte i contributi individuali si fondono in un’ “unica voce”.

Il progetto oltre a sviluppare competenze musicali, riveste una particolare importanza per il raggiungimento di obiettivi trasversali, quali la capacità attentiva, l’ascolto attivo, il rispetto delle pause e dei turni di esecuzione.

Il coro si esibisce presso l’Auditorium comunale, solitamente durante il mese di aprile, e in occasione delle feste della scuola.

La **“Settimana della musica”**, è un periodo dedicato ad alcune attività musicali di avvicinamento alla **musica lirica e classica**: prevede giochi e competizioni sul riconoscimento di brani musicali, un concerto a scuola strutturato “a misura di bambino”, la fruizione a teatro di un’opera lirica adattata per i bambini e preceduta da attività di preparazione svolte a scuola per meglio comprenderla e gustarla.

Il progetto **“Teatro a scuola”**, rivolto ai ragazzi delle classi quinte, viene svolto con la collaborazione di specialisti esterni; permette agli alunni di compiere esperienze di drammatizzazione e recitazione, utilizzando in modo consapevole varie modalità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale, per raccontare e mettere in scena esperienze, emozioni, stati d’animo.

Anche questa attività rafforza la capacità di collaborazione in vista di un traguardo comune.

L' **"Officina dei colori"**: è un laboratorio che permette ai bambini di avvicinarsi all'arte in modo più spontaneo e attivo rispetto al tradizionale insegnamento della disciplina, mettendo a disposizione materiali e strumenti per sperimentare tecniche ed espressioni artistiche in modo creativo e personale.

L'attività è proposta dalle insegnante di classe, con la collaborazione ed il supporto metodologico di una specialista. Si svolge in un'aula opportunamente progettata ed attrezzata.

4.2.5 Sport

Vista l'importanza dell'attività sportiva per una crescita equilibrata della persona e per lo sviluppo della capacità di rispettare le regole, la scuola, per tutte le classi della primaria, investe risorse aggiuntive per affiancare all'attività didattica ordinaria alcune attività specialistiche.

I percorsi attivati, condotti da allenatori specializzati, sono:

"Nuoto in cartella": grazie alla disponibilità nella struttura scolastica di una piscina, gli alunni delle classi prime, seconde e terze usufruiscono dell'attività di nuoto con istruttori professionisti, una volta alla settimana per un quadrimestre all'anno.

"Psicomotricità": percorso condotto da uno psicomotricista esperto nelle classi prime e seconde (10 lezioni - l'attività si aggiunge al corso di nuoto);

"Piccoli atleti tra i banchi": corso multidisciplinare di avviamento alla pratica sportiva per le classi terze, quarte e quinte (20 lezioni).

4.2.6 Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune.

Tutte le classi elaborano nella fase iniziale dell'anno un piano degli incarichi e delle regole, che si trasforma in un vero e proprio "contratto formativo" stipulato tra i docenti e gli alunni e che, condiviso con i genitori, diviene un importante riferimento per la vita scolastica quotidiana. Periodicamente questo patto è utilizzato come strumento di autovalutazione da parte degli alunni per il comportamento e l'assunzione di responsabilità.

L'educazione alla cittadinanza viene anche realizzata attraverso l'approfondimento, ogni anno, di una tematica importante ed attuale; quest'anno ad esempio, le classi stanno lavorando sulla "cura del mondo", inteso come luogo di vita da tutelare e migliorare secondo i valori della giustizia, della solidarietà e della sostenibilità. Le attività svolte dalle classi sono sempre di carattere pratico e vengono sintetizzate, con immagini e contributi dei bambini, nell'atrio della scuola, luogo che diviene il nostro "manifesto condiviso della cittadinanza attiva".

Alcuni esempi di attività sono:

Puliamo il mondo. Progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Arese e Lega Ambiente. In una giornata individuata per tutto il territorio nazionale, ai bambini, coordinati dai loro insegnanti, viene chiesto di collaborare nella pulizia di spazi urbani e pubblici.

Costruire la pace. Progetto realizzato con l'associazione Emergency. Affronta in modo semplice e attraverso il coinvolgimento diretto dei bambini il tema della costruzione di rapporti di pace tra gli individui.

Progetto Mani Tese. Grazie alla collaborazione con questa famosa associazione, i bambini sperimentano azioni contro lo spreco e a favore del riciclo e del riuso.

Banco mio. Prevede la consegna formale dei banchi e della strumentazione delle classi agli alunni, che devono farsi carico del loro utilizzo corretto e rispettoso, per riconsegnare il tutto a fine anno, in ottime condizioni.

Fruttiamo. Progetto ideato e condotto dalle classi quarte in collaborazione con la Caritas di Arese: gli alunni organizzano e realizzano il ritiro quotidiano, in tutte le classi della scuola, della frutta avanzata (fornita per la merenda dal servizio refezione). La Caritas provvede al ritiro due volte alla settimana e alla distribuzione della frutta alle famiglie povere del territorio.

Raccolta viveri per la Caritas o altre associazioni benefiche in occasione del Natale, organizzata dagli alunni in collaborazione con i ragazzi della scuola media.

Attività con la Cooperativa Nazaret. I ragazzi della Cooperativa vengono accolti a scuola per svolgere alcune attività con i nostri alunni, in un clima di grande serenità e di reciproca accoglienza.

Educazione stradale. Progetto destinato alle classi seconde e terze, finalizzato alla conoscenza e al rispetto delle regole di comportamento in strada, condotto in collaborazione con la Polizia Locale di Arese.

4.3 I progetti di Istituto

Alcuni progetti della scuola, consolidati ma annualmente rivisti, si configurano come iniziative di ampia portata e sono caratterizzati dal coinvolgimento della scuola nel suo insieme.

Quelli che riguardano la scuola primaria sono:

- l'accompagnamento degli alunni lungo il percorso scolastico: l'accoglienza e la continuità
- l'integrazione degli alunni diversamente abili
- l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana
- il supporto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali.

4.3.1 Accoglienza e continuità

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità.

Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola.

Sono state anche individuate alcune significative aree che i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona.

Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità. Particolare importanza rivestono i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della matematica e della lingua inglese.

Inoltre, l'educazione alla salute, alla cittadinanza e all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili.

Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di teatro e di musica.

Il “progetto accoglienza” completa questa linea di lavoro proponendo alcune attività rivolte agli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, finalizzate ad una “buona accoglienza” nella nuova scuola, che costituiscono una “socializzazione anticipatoria” rispetto all’ambiente, alle persone e alle modalità organizzative del plesso che li accoglierà l’anno successivo.

Esempi di attività sono:

- visita alle aule e agli ambienti scolastici della nuova scuola
- partecipazione alle attività didattiche e di laboratorio
- interviste ai compagni più grandi e agli insegnanti per avere informazioni e dissipare dubbi e ansie
- merenda e pranzo insieme in refettorio

Anche per i bambini nuovi iscritti che provengono dalle scuole dell’infanzia di altri istituti viene organizzata, in un sabato di marzo, un’attività di accoglienza alla scuola primaria.

L’accoglienza degli alunni al primo anno di frequenza di ogni scuola:

da settembre a dicembre le attività didattiche per gli alunni del primo anno vengono programmate con un’attenzione particolare alla loro necessità di adeguarsi ai nuovi ritmi della scuola, di creare il nuovo gruppo classe, di sviluppare il senso di appartenenza ad esso, di instaurare rapporti e relazioni positive. In questa fase vengono coinvolti anche i genitori, con riunioni e colloqui informativi.

L’accoglienza di tutti i genitori in occasione delle feste della scuola

La scuola organizza in tutti i suoi plessi due tradizionali appuntamenti festosi, in occasione del Natale e della fine dell’anno scolastico, nella convinzione che il buon clima relazionale e la collaborazione con i genitori siano importanti per un buon apprendimento.

Questi eventi vedono la partecipazione attiva degli alunni per la predisposizione di saggi musicali e attività varie; i proventi delle feste vengono destinati alle necessità della scuola e ad iniziative benefiche. Le attività vengono realizzate con la collaborazione dei genitori.

4.3.2 Integrazione alunni diversamente abili

Il progetto, condiviso da tutto l’istituto, intende offrire agli alunni una serie di esperienze formative personalizzate, che favoriscano gli apprendimenti e lo sviluppo di capacità espressive, promuovendo la socializzazione, l'autonomia, la fiducia nelle capacità possedute e favorendo il benessere scolastico.

Nella scuola è presente un gruppo di insegnanti di sostegno che opera con queste modalità:

- affianca il percorso scolastico in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe con lo scopo di realizzare pienamente il piano educativo individualizzato di ogni alunno, portando al massimo sviluppo le sue potenzialità;
- progetta attività e percorsi personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi previsti, coordinandosi anche con gli specialisti esterni che seguono l’alunno, quando disponibili.
- predispone, attraverso il GLI (Gruppo per l’Inclusione Scolastica), spazi, attrezzature strumenti relativi alle necessità degli alunni per facilitare l’inserimento e l’integrazione;
- organizza incontri preventivi con le famiglie e gli insegnanti del grado di frequenza precedente, con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. e di altri enti esterni per acquisire notizie e informazioni sugli alunni, utili per la vita scolastica;
- favorisce la conoscenza da parte degli alunni dell’ambiente scolastico, attraverso il progetto “Accoglienza”, con un particolare accompagnamento;
- incontra nell’arco dell’anno gli operatori della équipe psicopedagogica di riferimento per verificare l’andamento scolastico dei bambini; si raccorda con gli educatori comunali, presenti a scuola, per stabilire interventi comuni.

Nella scuola opera infatti un gruppo di educatori comunali, che lavorano a stretto contatto con i docenti di classe e di sostegno per la riuscita personale e scolastica degli alunni in difficoltà.

4.3.3 Integrazione alunni con cittadinanza non italiana

L'integrazione degli alunni stranieri fa parte della più ampia attività di accoglienza della scuola, che vuole essere una *scuola inclusivae* mira a promuovere attività di educazione interculturale per tutti gli alunni. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi, ma grande attenzione viene messa nella fase di accoglienza e di inserimento nelle classi, secondo quanto definito dal "protocollo di accoglienza", basato sulla valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali di provenienza e sul riconoscimento del percorso scolastico pregresso dei ragazzi. Per gli alunni di lingua madre non italiana vengono predisposti, quando necessario, percorsi di alfabetizzazione di primo livello e di consolidamento linguistico, con risorse interne, con alfabetizzatori esperti resi disponibili dal Comune e con risorse volontarie.

4.3.4 Progetto per l'inclusione: recupero, potenziamento, DSA, BES²

Il progetto mette a sistema tutte le azioni sviluppate dalla scuola per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento in presenza di difficoltà o lacune.

Si articola in due direzioni:

- a. il riconoscimento precoce di eventuali disturbi e lo sviluppo dei relativi interventi di potenziamento
- b. il recupero degli apprendimenti

a. Il riconoscimento precoce dei disturbi e gli interventi di potenziamento

Tutte le scuole del comprensivo pongono attenzione al tema dei disturbi specifici di apprendimento, in modo diverso nei diversi gradi.

Il primo obiettivo, che riguarda da vicino la scuola primaria, è il riconoscimento precoce di eventuali disturbi, al fine di intervenire tempestivamente per il recupero.

Per questo, in collaborazione con il COSPES di Arese, viene effettuata nelle classi seconde e terze un'azione di **screening**, con i seguenti obiettivi:

- effettuare uno screening generale rispetto alle capacità di lettura, alle abilità di scrittura e alla comprensione del testo (alunni di seconda e terza)
- effettuare uno screening generale delle abilità matematiche (alunni di terza)
- attuare il confronto tra specialisti e insegnanti per condividere le informazioni rispetto alle eventuali difficoltà/risorse emerse per ogni singolo allievo
- quando necessario, individuare con le insegnanti percorsi di potenziamento delle abilità per una sempre miglior individualizzazione dell'intervento scolastico
- nel caso di particolari esigenze concordare con i genitori i necessari approfondimenti.

Per tutti gli alunni della scuola che, nonostante gli interventi di potenziamento, manifestino disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia ecc.) o bisogni educativi speciali viene stilato dal team dei docenti della classe, con le stesse modalità in tutta la scuola, un "Piano didattico personalizzato", condiviso con i genitori e aggiornato ogni anno; questo documento serve per definire le strategie didattiche e gli interventi compensativi più adeguati. A questo collaborano anche gli educatori comunali presenti nelle classi.

Al fine di coordinare tutte queste azioni, nell'istituto è attivo nell'istituto un gruppo di lavoro specifico.

b. Il recupero e il potenziamento degli apprendimenti

L'attività di recupero, per la scuola primaria, avviene principalmente durante le attività curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive (organico per il potenziamento); lo scopo è di fine garantire a tutti gli alunni, in base alla loro situazione individuale, il miglior sviluppo di competenze e livelli di apprendimento.

² Le sigle fanno riferimento agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali.

La scuola sta incominciando a sviluppare una competenza specifica sulla personalizzazione dei percorsi per gli alunni con alto potenziale cognitivo.

4.3.5 I servizi di sportello e consulenza

La scuola primaria mette a disposizione un servizio specialistico gratuito, curato da una psicopedagoga, che è a disposizione dei genitori e degli insegnanti per consulenza e consigli su tematiche educative ed eventuali problemi nel percorso di crescita.

Questa specialista, quando ritenuto utile, interviene anche nelle classi con attività programmate insieme ai docenti, per affrontare eventuali difficoltà che coinvolgono il gruppo.

5 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1 Gli uffici

La **segreteria** è ubicata presso la sede centrale di via Varzi 13.

tel. 02-93583110

email : miic8eb004@istruzione.it PEC: miic8eb004@pec.istruzione.it

sito web: www.iceuropaunita.gov.it

E' aperta al pubblico nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 9,30
- martedì anche dalle ore 15,45 alle ore 16,45
- giovedì anche dalle ore 12,00 alle ore 14,00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche è aperta tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento (telefonare in segreteria).

5.2 Le iscrizioni

L'iscrizione alla classe prima classi si effettua on lines secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione; le modalità sono rese note attraverso il sito della Scuola, gli open day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'istituto.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la loro opzione tra i vari modelli di tempo scuola che l'Istituzione propone (per la scuola primaria e media), indicando anche se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone attività di approfondimento del curriculum su tematiche relative ai valori fondamentali della convivenza civile, che si svolgono a gruppi o in classi parallele a quella di frequenza; ove l'orario lo consenta viene proposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. La scelta vale per tutto il ciclo degli studi; può essere modificata con una specifica richiesta da presentare alla segreteria entro il termine previsto per le iscrizioni (la modifica ha effetto dall'avvio del successivo anno scolastico).

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Criteri relativi alle formazioni delle classi

Per la formazione delle classi vengono seguiti, per quanto possibile, i seguenti criteri:

1. scelta effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla sede di frequenza (per la scuola dell'infanzia) e al tempo scuola (per la scuola primaria e media);
2. criterio generale di equa distribuzione degli alunni, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Questo obiettivo viene perseguito con le seguenti modalità:
 - equa distribuzione numerica degli alunni tra le classi;
 - equa distribuzione di maschi e femmine;
 - equa distribuzione degli alunni anticipatari;
 - attenta considerazione dei dati forniti dalle insegnanti delle scuole frequentate in precedenza, relativamente ai livelli di competenza raggiunti e al comportamento;

- attenzione agli alunni in situazioni particolari, diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento;
 - i fratelli gemelli vengono, di norma, assegnati a classi diverse.
3. Per la scuola media: opzione espressa dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla seconda lingua straniera (francese/spagnolo).

Compatibilmente con i criteri sopra indicati, potrà essere eventualmente presa in considerazione la richiesta da parte dei genitori di assegnare il figlio alla stessa sezione frequentata dalla sorella o dal fratello. Questo non può in nessun modo costituire un vincolo per la scuola e per l'applicazione degli altri criteri.

Inserimenti in corso d'anno

Le richieste di iscrizione ad anno scolastico iniziato vengono valutate dal dirigente scolastico e dallo staff, in base alla disponibilità dei posti e a criteri di opportunità didattica ed organizzativa, tenendo in prioritaria considerazione la residenza dell'alunno richiedente l'iscrizione.

Se l'iscrizione viene accettata, l'assegnazione alla sezione verrà decisa valutando:

- il profilo delle classi (presenza di alunni diversamente abili, fasce di livello, caratteristiche delle relazioni tra gli alunni ecc.)
- il numero di alunni per classe

Nel caso di inserimento di un alunno o alunna con cittadinanza non italiana, verrà coinvolta la commissione per l'inclusione al fine di programmare al meglio l'accoglienza.

Cambiamenti di sezione

Non si autorizzano cambiamenti di sezione, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del consiglio di classe, interclasse, intersezione e del dirigente scolastico.

Accettazione delle iscrizioni in caso di richieste eccedenti la disponibilità di posti.

Qualora ci fosse un numero di richieste maggiore dei posti disponibili, le domande di iscrizione verranno graduate e accolte in base ai criteri e ai relativi punteggi deliberati dal Consiglio di Istituto e disponibili sul sito della scuola (sezione segreteria/iscrizioni).

Scelta del plesso e del tempo scuola.

Si cercherà per quanto possibile di soddisfare le richieste dei genitori riguardo alla scelta del plesso (per la sc. dell'infanzia che ha due sedi – Via Varzi e Via Matteotti) e del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato per primaria e media); se ciò non fosse possibile per richieste eccedenti le possibilità di accoglienza, si applicheranno gli stessi criteri definiti per l'accettazione delle iscrizioni; comunque si coinvolgeranno nuovamente le famiglie per una verifica e una ridefinizione della scelta.

6 CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA

Gli ambienti scolastici della scuola sono puliti e accoglienti. La normativa sulla Sicurezza (D.lvo 81/08) è stata applicata. La scuola dispone di piani di evacuazione degli edifici in caso di emergenza, che annualmente vengono aggiornati e fatti conoscere agli alunni. Copia degli stessi piani è esposta all'interno degli edifici e pubblicata sul sito della Scuola.

La scuola è impegnata a potenziare la cultura della sicurezza dei suoi alunni attraverso le occasioni che la quotidianità della vita scolastica offre; per questo i docenti curano i peculiari aspetti didattici e formativi della sicurezza, con la proposta di attività mirate all'interno del curriculum di educazione alla cittadinanza.

Lo scopo è di sviluppare negli alunni competenze fondamentali per un comportamento sicuro, utilizzabili anche in altri ambiti di vita: ad esempio essere capaci di compiere scelte responsabili, prendersi cura di sé e degli altri, prevedere le conseguenze delle proprie azioni, navigare sicuri in Internet, attuare comportamenti sicuri sulla strada.

7 MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola considera la collaborazione dei genitori un elemento molto importante per il successo formativo e la riuscita scolastica degli alunni.

7.1 Genitori a scuola

La collaborazione tra scuola e genitori si realizza attraverso:

- Consiglio di Istituto: i rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni e il Presidente del Consiglio è un genitore. Con gli insegnanti eletti deliberano il piano dell'offerta formativa e cooperano al buon andamento della scuola. L'attuale Consiglio è terminerà il suo mandato alla fine del 2020-21.
- Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia: composti da tutti i docenti del plesso, e da 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione.
Consigli di interclasse per la scuola primaria: composti da tutti i docenti delle classi parallele e da 1 rappresentante dei genitori per ogni classe.
Consigli di classe per la scuola media: composti da tutti i docenti della classe e da 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe.
Tutti questi organismi hanno il compito di condividere le informazioni relative alla programmazione annuale, di esprimere un parere sul piano annuale delle uscite didattiche e la scelta dei libri di testo. I rappresentanti dei genitori sono eletti ad inizio d'anno. Hanno la funzione di collaborare con il team dei docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori.
- Riunioni di classe con tutti i genitori, per permettere il confronto tra i docenti e tutti i genitori della classe, al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo, i criteri di valutazione degli alunni e il patto educativo di corresponsabilità.
- Colloqui individuali con gli insegnanti per confrontarsi sul percorso scolastico dell'alunno in relazione agli obiettivi previsti; per la scuola dell'infanzia e primaria si svolgono secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno.
- I colloqui con i docenti della secondaria si svolgono, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento, per convocazione del docente o su richiesta del genitore, durante tutto l'anno scolastico, eccetto i periodi di scrutini.
- Colloqui generali pomeridiani con tutti i docenti della scuola media, nel mese di novembre e nel mese di aprile, riservati ai genitori che per motivi di lavoro non possono utilizzare il normale orario di ricevimento.
- Sportelli di consulenza per genitori, per avere consiglio ed aiuto relativamente a problemi educativi, gestiti da una psicopedagoga alla scuola dell'infanzia e primaria e dagli esperti del Cospes di Arese alla scuola media.
- Partecipazione e condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico: accoglienza, giornata dell'Orientamento per la scuola media, festa di Natale, feste conclusive, ecc.
- Incontri specifici con i genitori su tematiche educative o dedicati alla presentazione di progetti e attività scolastiche, anche con il coinvolgimento di esperti.

7.2 Il patto educativo di corresponsabilità

Una delle condizioni per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con i genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un *patto di corresponsabilità educativa* che la scuola chiede ai genitori di condividere e sottoscrivere all'inizio del primo anno.

Le ragioni del patto

La scuola è una comunità educante in cui convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: far crescere in maniera equilibrata e armonica i bambini e i ragazzi che ne fanno parte, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

Il bisogno dell'azione congiunta di genitori e insegnanti

La società pone oggi alla scuola nuovi compiti che vanno oltre la sua tradizionale funzione. La famiglia si rivolge alla scuola come interlocutore privilegiato, delegandole in parte la trasmissione dei valori sociali che sono alla base della convivenza civile.

Dal canto suo, la scuola sente il bisogno di collaborare con la famiglia, comprendendo le difficoltà che essa si trova a fronteggiare nel suo ruolo educativo (crisi dell'autorità genitoriale, diffusione della cultura massmediatica e consumistica, invasione delle tecnologie, nuove problematiche legate ai fattori della crescita).

Scuola e famiglia si trovano quindi nella necessità di allearsi per individuare un percorso educativo condiviso che porti ad affrontare insieme le eventuali difficoltà.

Inoltre i docenti desiderano lavorare con i genitori per promuovere il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, il che significa anche, man mano che essi crescono, evitare una malintesa solidarietà e una certa propensione a "giustificare" gli alunni, che toglie efficacia al comune lavoro per il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi.

Il patto di corresponsabilità nasce dunque dal desiderio di cercare un accordo, per superare la distanza e la reciproca delega di responsabilità e raggiungere una condivisione di valori e una sinergia di intenti.

Il patto

Il patto contiene un insieme di principi, di regole e di comportamenti che insegnanti e genitori si impegnano a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Si basa su tre punti:

- Offerta formativa
La scuola è un ambiente di apprendimento delle competenze culturali, sociali e di cittadinanza. A tal fine si impegna a sviluppare un progetto educativo in cui siano esplicitate le competenze attese, i percorsi formativi, le metodologie di insegnamento e gli strumenti di valutazione.
- Cura delle relazioni
La scuola si impegna a curare le relazioni. La dimensione relazionale, infatti, è fondamentale per un buon apprendimento, per una produttiva acquisizione delle conoscenze, per lo sviluppo di competenze sociali; le buone relazioni sono determinanti per la crescita della persona e lo sviluppo dell'identità. A scuola si impara ad ascoltarsi e ad ascoltare, a discutere e a collaborare, a decidere insieme e a risolvere i conflitti, a riconoscere e costruire il senso dello stare insieme.
- Condivisione della responsabilità educativa
Per contribuire efficacemente al percorso educativo e scolastico dei figli i genitori sono chiamati ad una collaborazione e quindi ad un'assunzione di responsabilità. È importante rispettare il patto sottoscritto, valorizzare l'istituzione scolastica, sostenerne le scelte educative e didattiche. La scuola dal canto suo si impegna ad attivare e mantenere un dialogo sereno e costruttivo con le famiglie.

Il testo del patto di corresponsabilità educativa è riportato di seguito.